

OGGETTO: Commissione di Vigilanza. Risposta scritta ai chiarimenti richiesti nella seduta tenutasi il 15.05.2017.

Alla scorsa riunione della presente commissione mi è stato chiesto di mettere per iscritto le spiegazioni da me fornite relativamente alla congruità delle previsioni di cui alle proposte tecnico – economiche inoltrate dalla società Pulchra Ambiente s.p.a. e successivamente riversate in apposita appendice contrattuale, inerenti l'estensione del servizio di raccolta differenziata a Vasto Marina.

Il Movimento Cinque Stelle aveva sollevato alcune perplessità sulla trasparenza di tali proposte con specifico riferimento alla corretta quantificazione degli oneri aggiuntivi di cui la società si sarebbe dovuta fare carico a fronte del passaggio da una raccolta di tipo indifferenziato a quella di tipo differenziato.

Su tale specifico punto era stato risposto che la società affidataria del servizio, nell'approntare l'analisi dell'incremento dei costi industriali derivanti dal passaggio ad una raccolta di tipo differenziato nel territorio di Vasto Marina, aveva chiaramente indicato e quantificato l'incremento dei costi con specifico riferimento, sia all'incremento delle unità operative necessarie all'espletamento del servizio aggiuntivo, sia con riferimento all'incremento della strumentazione necessaria. Quindi, era stato indicato un costo industriale pari ad € 263.787,26, quale spesa relativa all'integrazione del servizio, **al netto** di quello già svolto (raccolta indifferenziata).

Da ciò si desume che € 263.787,26, rappresenta la differenza tra il costo sostenuto dalla società per l'espletamento del servizio di raccolta indifferenziata a Vasto Marina e quello necessario all'espletamento del servizio di raccolta differenziata. Appunto ciò che viene richiesto dal Movimento Cinque Stelle.

Per quanto concerne i ricavi derivanti dalla differenziazione dei rifiuti, il Movimento contesta la mancata indicazione della voce relativa al vetro. A tal riguardo, giova innanzi tutto precisare che contrattualmente i ricavi della differenziazione della plastica, della carta e del vetro, non incidono sulla quantificazione dell'onere finanziario posto contrattualmente a carico del Comune, in quanto gli stessi vengono introitati dalla società affidataria e questo come forma di incentivazione alla differenziazione. Più la società differenzia correttamente e più incremento il proprio guadagno. Purtroppo, in ossequio ad un doveroso principio di chiarezza e trasparenza, si evidenzia che i ricavi derivanti dalla differenziazione del vetro non sono indicati, in quanto i costi della piattaforma (pesatura, deposito, carico e trasporto) equivalgono a quelli relativi al valore economico del vetro riciclato, determinando un saldo pari a zero.

La mancanza di una espressa disciplina del sub appalto trova giustificazione nel fatto che è la stessa normativa di riferimento a disciplinare tali fattispecie.

Il Movimento Cinque Stelle contesta che l'originaria presunta offerta della Pulchra Ambiente s.p.a. pari ad € 263.787,26, per l'espletamento del servizio, sarebbe successivamente e, non chiaramente, passata ad € 150.000,00, circostanza quest'ultima che dovrebbe ingenerare sospetti sulla corretta quantificazione del costo del servizio.

In verità, la somma di € 263.787,26 non ha mai rappresentato il corrispettivo che la società Pulchra Ambiente chiedeva al Comune per l'estensione del servizio di differenziazione dei rifiuti a Vasto Marina, ma semplicemente il costo che la medesima società avrebbe dovuto sostenere per l'espletamento di tale servizio, mentre € 150.000,00 rappresentavano una stima a corpo di quanto il Comune avrebbe risparmiato dal conferimento differenziato dei rifiuti presso il Consorzio Intercomunale CI.VE.TA.

L'accordo prevedeva che, a fronte di un costo industriale di € 263.787,26, il Comune avrebbe riconosciuto quale compenso alla società affidataria, la somma di € 150.000,00, quale risparmio presuntivamente calcolato, a tariffa invariata, derivante dalla differenziazione dei rifiuti conferiti in discarica.

Essendo però € 150.000,00 una stima presuntiva a corpo, il Comune, nell'ipotesi in cui il risparmio dal conferimento in discarica si fosse attestato su una cifra inferiore a € 150.000,00, avrebbe potuto trovarsi nella situazione di dover riconoscere alla società Pulchra la differenza tra € 150.000,00 riconosciuti quale compenso e l'effettivo risparmio in discarica, che se inferiore a € 150.000,00, avrebbe pregiudicato il saldo in pareggio, costringendo il Comune ad un effettivo esborso in favore della Pulchra (€ 150.000 - risparmio effettivo in discarica).

Per evitare ciò, il contratto è stato rimodulato sulla seconda proposta inoltrata dalla società in data 20.01.2016, in modo che alla società Pulchra venisse riconosciuto un compenso a misura sull'effettivo risparmio ottenuto in discarica (e cioè non determinando un compenso forfettario di € 150.000,00 basato su una presunzione di risparmio), ponendo come limite massimo il compenso / risparmio pari ad € 200.000,00, in modo da garantire comunque un saldo zero per il Comune tra l'esborso in favore della Pulchra ed il risparmio derivante dal conferimento della differenziata e comunque garantendo di non superare mai la quota di € 200.000,00 (anche nell'ipotesi in cui il risparmio di cui sopra superi la quota di € 200.000,00).

In questo modo, il saldo derivante dalla differenza tra l'incremento dei costi industriali derivanti dall'implementazione del servizio ed il massimo ricavo derivante dal pagamento massimo contrattualmente previsto, sarà sempre negativo per la soc. Pulchra Ambiente s.p.a (€ 263.787,26 - € 200.000,00), la quale si è assunta l'onere di recuperare tale disavanzo, senza pregiudicare il saldo in pareggio in favore del Comune.

La circostanza che la seconda proposta della Pulchra Ambiente s.p.a. non sia stata approvata dalla Giunta Comunale, come effettivamente avveniva per la prima e cioè quella che prevedeva la determinazione forfettaria del compenso attestandolo sul presuntivo risparmio ottenuto in discarica e pari ad € 150.000,00, non inficia minimamente l'operato dell'amministrazione, trattandosi di decisioni e valutazioni meramente gestionali, che evidentemente attengono e rientrano nel potere valutativo e discrezionale della figura dirigenziale e non rientrano certo nelle competenze della giunta comunale.

Credo di aver esaurientemente chiarito i dubbi e le perplessità sollevate rispetto alla trasparenza e correttezza dell'operato dell'amministrazione, con riferimento alle procedure di estensione del

Comune di Vasto : Premi ai dirigenti e proroghe contrattuali di importanti servizi scolastici e culturali a favore dei soliti noti, a causa dei ritardi nell'avvio delle procedure di gara.

E' iniziato il nuovo anno scolastico ed il Comune ha prorogato quattro importanti contratti di affidamento relativi a : Servizio di gestione dell'asilo nido comunale "San Paolo", Servizio di integrazione scolastica agli alunni in situazione di disabilità, Servizio di assistenza e vigilanza a bordo degli alunni su scuolabus compresi gli alunni disabili, Servizio di sorveglianza e gestione di Palazzo D'Avalos.

Il contratto relativo alla Gestione dell'asilo comunale "San Paolo", di durata triennale, scadeva il 15/07/2017 mentre la procedura ad evidenza pubblica per il nuovo affidamento è stata avviata il 7/07/2017, soltanto una settimana prima della scadenza del precedente contratto. Questo palese ritardo ha comportato la necessità di una proroga, a favore della società cooperativa affidataria Pianeti Diversi che, in attesa dello svolgimento della gara proseguirà il servizio fino al 31/10/2017 e comunque fino all'avvenuta aggiudicazione del nuovo appalto.

Il contratto relativo al Servizio di integrazione scolastica per gli alunni disabili, anch'esso di durata triennale, scadeva il 30/06/2017 mentre il bando di gara per il nuovo affidamento è stato emanato il

17/08/2017, ovvero dopo la scadenza del contratto. Anche questo ritardo ha comportato la necessità di una proroga in favore della società cooperativa affidataria Pianeti Diversi che, in attesa dello svolgimento della gara proseguirà il servizio fino al 31/10/2017 e comunque fino all'avvenuta aggiudicazione del nuovo appalto.

Il contratto relativo al Servizio di assistenza e vigilanza scuolabus, compresi gli alunni disabili, anch'esso di durata triennale, scadeva il 31/08/2107 mentre la procedura di gara per il nuovo affidamento è stata avviata il 30/08/2017, soltanto un giorno prima della scadenza del vecchio contratto. Anche questo ritardo ha comportato, per necessità, una proroga a favore della Cooperativa Arcobaleno che proseguirà il servizio fino al 30/11/2017 e comunque fino all'avvenuta aggiudicazione del nuovo appalto.

Il contratto relativo al Servizio di sorveglianza e gestione di Palazzo D'Avalos, avente una durata di 5 anni, scadeva a febbraio 2017 e, ad oggi, non si hanno ancora notizie riguardo ad una nuova gara d'appalto. Nel frattempo sono state concesse alla Cooperativa Archeologia due proroghe (anche se ne era consentita soltanto una) : la prima fino al 20 agosto 2017 e la seconda fino al 31 dicembre 2017.

Di fronte alla sistematicità di queste proroghe ci chiediamo come mai dei dirigenti che hanno di recente percepito lauti premi di risultato non siano

stati in grado di avviare per tempo le procedure di gara per rinnovare contratti triennali e quinquennali le cui scadenze erano ben note e, nel caso dei servizi scolastici, coincidenti con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Sorge a questo punto il forte dubbio che certi ritardi siano creati ad arte per favorire gli attuali affidatari attraverso proroghe che scoraggiano la partecipazione di altri concorrenti, il cui inserimento, ad anno scolastico iniziato da 2-3 mesi, sarebbe oggettivamente più difficoltoso rispetto a chi già eroga il servizio da più di 3 anni.

Ora aspettiamo l'esito delle gare d'appalto, sperando che anche il contratto con la Pulchra per i servizi di raccolta e spazzamento, in scadenza a Luglio 2018, non sia prorogato a causa di uno stato di necessità dovuto a ritardi, più o meno voluti, nell'avvio della relativa procedura di gara. Sarebbe la madre di tutte le proroghe, lo scandalo degli scandali.